

Rizzuto Vasile Lo Cascio

# Le Castagne di Martorana

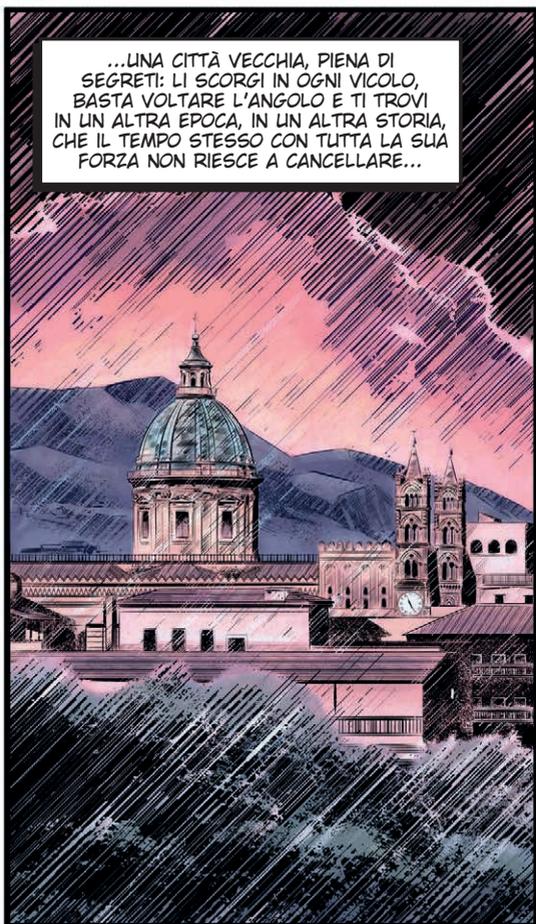
Il regno dei morti



NOVEMBRE... L'ODORE DELLA PIOGGIA,  
DELLA TERRA BAGNATA. PALERMO È UNA  
CITTÀ PIENA DI RICORDI E FERITE CHE HO  
IMPARATO A CONOSCERE NEL TEMPO...



...UNA CITTÀ VECCHIA, PIENA DI  
SEGRETI: LI SCORGI IN OGNI VICOLO,  
BASTA VOLTARE L'ANGOLO E TI TROVI  
IN UN ALTRA EPOCA, IN UN ALTRA STORIA,  
CHE IL TEMPO STESSO CON TUTTA LA SUA  
FORZA NON RIESCE A CANCELLARE...



...QUALCHE VOLTA HO PENSATO DI ANDAR  
VIA... LONTANO DA CASA, DAI MIEI AFFETTI,  
MA NON MI SAREI MAI ASPETTATO CHE LA  
DESTINAZIONE DEL MIO VIAGGIO, FOSSE  
PROPRIO LA MIA TERRA...



...SONO NATO E CRESCIUTO QUI, MA POSSO DIRE CHE FINO A QUESTO MOMENTO IO DI ME STESSO E DI PALERMO CONOSCEVO BEN POCO...



NON RIESCO A PENSARE CON LUCIDITÀ, E SONO SICURO CHE ANCHE INARA STIA PROVANDO LA STESSA COSA...



ANCHE I MIEI GENITORI DEVONO ESSERE ESAUSTI... CHISSA COSA PROVA MIA MADRE...



UN'ALTRA LACRIMA... UNA DELLE INFINITE LACRIME CHE AVEVO VERSATO NELLE ULTIME ORE... NON HO MAI PIANTO COSÌ TANTO...



E MENTRE CADE, IN QUELLA LACRIMA POTREBBE ESSERCI TUTTO UN MONDO...



GIURÒ, PROVAVO A SEGUIRLA MENTRE TENTAVA DI SPIEGARMI LA TECNICA GIUSTA PER FAR SÌ CHE LA PASTA ASSORBISSE L'ACQUA NELLA MANIERA MIGLIORE POSSIBILE, MA NON RIESCIVO QUASI MAI A RESTARE CONCENTRATO PER TROPPO TEMPO.



ERA UNA DONNA AFFABILE  
E MATERNA... NEANCHE  
TROPPO ALTA... ATTENTA  
E PREMUROSA...



LE SUE MANI  
PAREVANO DANZARE  
SULLA SUPERFICIE DELLA  
PASTA DI MARTORANA  
E SI MUOVEVANO IN  
MANIERA DINAMICA...



...PRIMA CON FORZA,  
AGENDO SULLA PASTA  
COME A PRESSARLA,  
POI CON DELICATEZZA,  
MODELLANDOLA SECONDO  
I SUOI DESIDERI.



RICORDO LA MANO DI  
NONNA ROSA SULLA  
TESTA. ERA UNA  
BELLA SENSAZIONE...

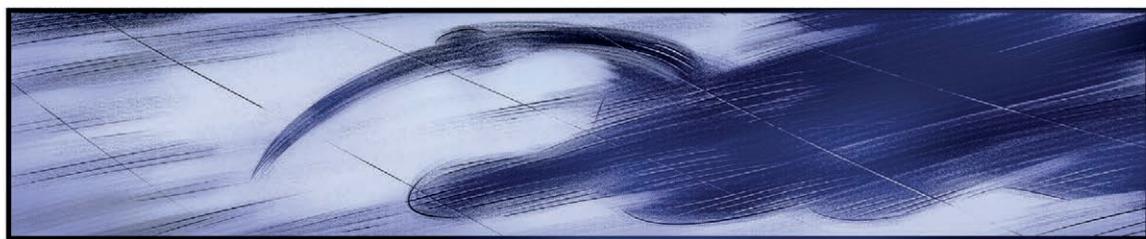


...RICORDO ANCHE LA MIRA INFALLIBILE  
DI INARA, E IL DOLORE CHE PROVAI  
QUANDO LEI MI LANCIO' UNA PALLINA  
DI FARINA DITTA NELL'OCCHIO...



AH!  
MA... MI HAI  
COLPITO!







KRAAAAKKRAAAAK



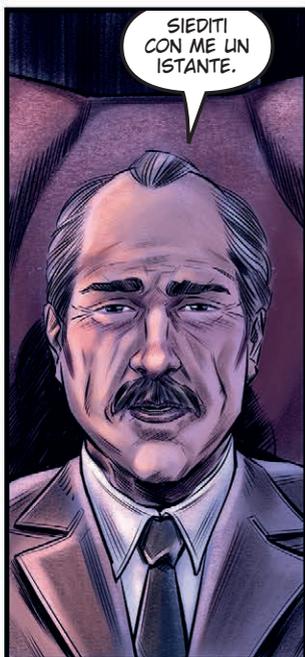


PAPÀ?

SEI ANCORA SVEGLIO? PENSAVO FOSSI GIÀ ANDATO A LETTO?

SÌ, AVREI DOVUTO... SONO MOLTO STANCO... MA NON RIESCO.

DEVI RIPOSARE.



SIEDITI CON ME UN Istante.



LIFF...



NON TI SEI LASCIATA ANDARE NEMMENO UN SECONDO, CREDI CHE TI FACCIA BENE?

LO SO, PAPÀ, MA HO SEBASTIANO DI CUI PREOCCUPARMI, E NON...

PER QUANTO TEMPO ANCORA PENSI DI POTER USARE QUEL RAGAZZINO COME SCUSA?



SMETTI DI NASCONDERTI DIETRO DI LUI...



CHE VUOI DIRE?



HA QUATTORDICI ANNI, NON PENSI SIA ORA DI LASCIARLO UN PO' VOLARE DA SOLO?

SI PAPA', MA...

SO CHE VUOI PROTEGGERLO, MA NON POTRAI FARLO PER SEMPRE.



SI, MA LUI È DIVERSO... HO PAURA PER LUI... COME AVETE FATTO TU E LA MAMMA CON ME?

MMM... DICIAMO CHE NON ERA FACILISSIMO TENERTI A BADA. ERI UN PO' COME INARA, UNA PICCOLA PESTE. A DISTANZA DI COSÌ TANTI ANNI È INCREDIBILE COME TU SIA CAMBIATA... QUESTO TUO ESSERE COSÌ PROTETTIVA È...

LO SO... COME CREDI STESSIMO IO E TUA MADRE QUANDO SEI PARTITA PER LA TUA PRIMA ZONA DI GUERRA?

SBAGLIATO, LO SO, MA NON POSSO FARNE A MENO...



"TUA MADRE ERA SEMPRE IN ANSIA E SEMPRE IN ATTESA DEL TELEGIORNALE; POI ARRIVAVANO LE TUE LETTERE, UNA TELEFONATA E TUTTE LE PREOCCUPAZIONI SVANIVANO PER UN ATTIMO. TI ABBIAMO SEMPRE SOSTENUTO E SEI DIVENTATA UNA DONNA SPLENDIDA. NON PENSI CHE ANCHE SEBASTIANO DEBBA AVERE LA STESSA POSSIBILITÀ?"



GRAZIE PAPA'.



COMUNQUE C'È UNA COSA CHE NON CAPISCO...

CIOÈ?



QUELL'OROLOGIO HA SEMPRE FUNZIONATO PERFETTAMENTE, FINO A IERI, POI MISTERIOSAMENTE SI È FERMATO PROPRIO ALL'ORA IN CUI ROSA SE NE È ANDATA, QUASI COME FOSSE LEGATO A LEI...È STRANO...

FU SUA SORELLA A REGALARGLIELO, LO COMPRÒ IN AMERICA LO FABRICAVA UNA VECCHIA COMPAGNIA, LA ANSONIA CLOCK COMPANY.

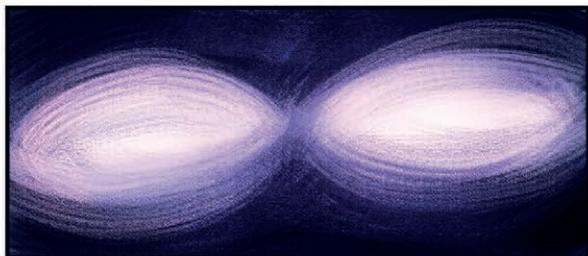
NONNA ERA MOLTO LEGATA A QUELL'OROLOGIO, ME LO RICORDO!



PERCHÈ NON LO RIPARI IN BOTTEGA, NON C'È OROLOGIAIO MIGLIORE DI TE IN CITTÀ.



NON SO SE VOGLIO FARLO.



**DON  
DON**

